

IL COMMENTO

La Fiorentina riprende a sognare mentre riaffiora lo spettro della corruzione

STEFANO BOLDRINI

Incredibile, ma vero: segnalato un tentativo di corruzione dell'arbitro Farina, fischietto sorteggiato per il match Sampdoria-Empoli. Farina ha fatto il suo dovere: ha informato Gonella (presidente Aia) ed è stato sostituito da Ceccarini. Ma ancora più incredibile è la dinamica dell'episodio: il presunto aspirante corruttore è un sindaco, Lorenzo Repetto, da 18 anni primo cittadino di Castelletto d'Orba, provincia di Alessandria, in affari con il presidente dell'Empoli, Corsi. Una volta (ma c'è chi non ha perso il vizio) si pagavano le mazzette, oggi per concludere a buon fine una trattativa si prova a pagare un arbitro. Un rigore in cambio di un appalto: e poi dicono che hanno fantasia solo i napoletani.

Fatti importanti anche su altri campi. A cominciare dal «Meazza», dove abbiamo assistito a un Milan-Roma valido soprattutto dal punto di vista emotivo. Il Milan per trentotto minuti non ha beccato il pallone, la Roma ha fatto i suoi comodi e Delvecchio, autore del vantaggio, ha fallito il match point (palo, imitato un secondo dopo dall'imprevedibile Tomic). C'era una brutta atmosfera, al «Meazza», con il pubblico che ha scelto da che parte stare: Zaccheroni. Il gol di Leonardo - un mezzo regalo del marmoreo Tomic - ha fatto riemergere il Milan. Nella ripresa, una corrida: il 2-1 di Ziege (con l'aiuto di una mano), il 2-2 ancora con Delvecchio, il 3-2 firmato da Weah, le espulsioni di Boban e Daniele Conti. La vittoria permette al Milan di riprendere fiato, anche perché la classifica non è certo da buttare, ma i problemi per «Zac» non sono finiti. La difesa fa acqua, l'attacco vive sulle iniziative individuali. La Roma meritava almeno il pareggio, ma è giusto che abbia perso: colpire due pali e una

traversa, papparsi un rigore, non avere il cinismo per mandare ko un avversario in stato confusionale come il Milan del primo tempo sono aggravanti. Il solito Zeman suona la carica («sono soddisfattissimo, abbiamo dimostrato di essere una grande squadra»), ma non si vive di poesia. Ha ragione Paulo Sousa: «Le altre squadre sognano, la Juve non sogna mai». Per la Roma ci vorrebbe Freud.

Ricomincia la corsa della Fiorentina: i trapattoniani hanno risposto alla grande al ko dell'Olimpico. La coppia Edmundo-Batistuta è al livello di Inzaghi-Del Piero e Ventola-Ronaldo: come dire Fiorentina da scudetto. Prima vittoria del Bologna, primo gol del Venezia, primo gol incassato dal Parma con Buffon (severo con i suoi compagni) battuto dopo 460', impresa del Bari (dall'1-3 al 3-3), Lazio in difficoltà (colpa della stanchezza secondo Eriksson). Molti gol, doppiette a raffica, ancora troppi espulsi (S): ma come si fa a censurare certi eccessi nel paese dei sindaci che provano ad ammorbidire un arbitro?



Ipse Dixit

«Aspettiamo a montarci la testa TRAPATTONI»

MOTOMONDIALE



Un fermo immagine tv mostra la collisione tra Loris Capirossi e Tetsuya Harada

**Capirossi, rush trionfale
Re delle 250 con giallo**

Nel finale «sperona» il giapponese Harada

È Loris Capirossi l'erede di Max Biaggi nella 250. Il pilota emiliano ha conquistato ieri il titolo di campione del mondo nella classe 250 del motomondiale, nella gara vinta da Valentino Rossi, in un trionfo complessivo dell'Aprilia, scuderia alla quale appartengono entrambi i piloti. La corsa si è tinta di giallo, perché Loris ha superato il suo diretto avversario, Harada, proprio all'ultima curva urtandolo e facendolo cadere.

Il giapponese ha presentato ricorso e i giudici hanno squalificato Capirossi, che resta però campione in virtù dei quattro punti in più di Harada che possedeva alla vigilia della gara.

Polemiche e contestazioni non hanno però intaccato la felicità di Capirossi per la conquista del suo terzo titolo iridato. Nel '90, divenne a soli 17 anni il più giovane campione del mondo, titolo che bissò l'anno dopo, sempre nella 125. Ma

da allora si è inceppato: prima il balzo di categoria nella 250 (dal '92 al '94), poi nella 500. Quello nella classe regina è stato per lui forse un azzardo, nonostante il podio di Barcellona nel '95 e il titolo di debuttante dell'anno. Dopo tante delusioni (nemmeno il passaggio nel '95 al team Yamaha di Wayne Rainey è servito a invertire la sua parabola), che rischiavano di farlo rientrare nell'anonimato, Capirossi ha deciso di fare marcia indietro tornando nella 250, dove nel '93 sfiorò il titolo (fu proprio Harada a soffiarglielo a Jarama), mentre nel '94 finì terzo per colpa di una frattura a una mano, dopo aver avuto un margine di vantaggio di 24 punti su Max Biaggi, che poi si laureò campione. Ma la vera svolta, per lui, l'anno scorso quando l'Aprilia individuò in lui il pilota giusto per sostituire Biaggi, dopo il passaggio alla Honda del tre volte campione del mondo.

«Ha tentato di comprarmi»

L'arbitro Farina accusa un sindaco. E l'Empoli è nella bufera

DALL'INVIATO
FRANCO DARDANELLI

EMPOLI Tentativo di corruzione. È quanto sembra sia accaduto nelle ore della vigilia di Sampdoria-Empoli, quando Lorenzo Repetto, sindaco da 18 anni a capo di una lista civica di Castelletto d'Orba in provincia di Alessandria, avrebbe avvicinato l'arbitro designato Stefano Farina per indurlo ad accomodare il risultato in favore dell'Empoli. Repetto ha però respinto le accuse, spiegando al Tg1 che si tratta di un equivoco: «Ho chiesto aiuto all'arbitro - ha detto il sindaco, ex Forza Italia ora all'Udr - per organizzare una partita amichevole nel mio paese. Sono stato frainteso. Visto che prima avevamo parlato dell'Empoli, forse ha pensato che volessi l'aiuto per l'Empoli. Ma non mi ha dato modo di spiegarmi, è scappato subito via». L'ufficio indagini delle

a Ovada. Il tono delle frasi pronunciate dal Repetto - secondo il pensiero di Farina - poteva essere interpretato in una sola direzione: tentativo di corruzione. L'arbitro ha immediatamente avvertito il designatore Gonella chiedendogli di essere esonerato dalla direzione della partita, che poi è stata affidata a Ceccarini di Livorno.

La notizia è rimbalzata nello spogliatoio empolesse (già scosso per il secco 3-0 rimediato a Marassi) dopo il fischio finale. «Cado dalle nuvole - è stato il primo commento del direttore generale dell'Empoli Fabrizio Lucchesi - è come un fiume in piena che ci cade addosso. Non quali siano stati i motivi perché questo tizio abbia

deciso di intraprendere una simile iniziativa. Siamo già amareggiati per il risultato della partita e per adesso non so se ridere o se piangere. Comunque non sono allarmato». Il fatto che fosse Ceccarini piuttosto che Farina non aveva fatto insospettire Lucchesi: «La prima cosa che ho pensato è una semplice indisposizione, un infortunio. Non è la prima volta che accade». È sbalordito anche l'allenatore blucerchiato Luciano Spalletti, ex tecnico dell'Empoli, che non riesce a gioire come invece vorrebbe per la convincente vittoria della sua squadra: «Conosco da 10 anni i miei ex dirigenti tutto ciò mi sembra molto strano».

L'Empoli negli anni Ottanta era già stato al centro di un illecito: la squadra toscana, promossa in A nella stagione '85-'86 grazie ad illeciti altrui, fu retrocessa due stagioni dopo per una penalizzazione di cinque punti preesistente all'inizio della stagione come punizione per un illecito relativo a Empoli-Trestina del primo dicembre 1985 (3-2).



Lo juventino Zidane, contrastato da Silvestre prima di essere espulso

Lippi nella scia di Trapattoni

Del Piero batte l'Inter su rigore

I riflettori erano puntati su Juventus-Inter e la sfida di Torino non ha deluso. È stato un match molto combattuto (espulsi Zidane e David) con una buona prestazione dei bianconeri, ma poche occasioni per entrambe le squadre (ha risolto a cinque minuti dalla fine un rigore realizzato da Del Piero). Ma complessivamente la partita è stata piacevole.

La giornata di ieri, però, ha portato alla ribalta altre realtà: quella della Fiorentina e del Milan. I rossoneri di Zaccheroni hanno subito l'aggressività romanista, ma con grande grinta e cinismo si sono imposti per tre a due, facendo impennare le loro «quotazioni» in classifica. La Roma ha giocato bene, è andata in vantaggio, ha realizzato una doppietta con Delvecchio, colpito tre pali e ha fallito un rigore con Totti. Ma ha peccato di ingenuità nel non saper chiudere l'incontro quando tutte le carte favorevoli erano in suo pugno. Il ritorno del Milan le è stato fatale. La squadra di Zaccheroni è adesso a soli tre punti dalla Fiorentina.

La capolista ha mantenuto il primato schiacciando la Salernitana con un perentorio quattro a zero, doppiette di Batistuta e di Edmundo. Con i gol realizzati ieri, tra l'altro, Batigol si conferma nella classifica cannonieri innalzandosi a quota otto.

Brutto stop del Parma che probabilmente ha sentito la fatica infrasettimanale e viene sconfitta per due a uno a Perugia. Gli umbri, che hanno giocato con grande caparbietà e grande acume tattico, conquistano tre punti d'oro tirandosi fuori dalla zona pericolosa. Non approfittano della situazione favorevole la Lazio, bloccata sull'uno in casa dal Vicenza; e l'Udinese, costretta anch'essa sull'uno a uno dal Venezia. Gli uomini di Eriksson sono andati addirittura in svantaggio quando i biancorossi hanno segnato con Schenardi. Mancini ha riportato la situazione in parità ma i biancocelesti (a cui vanno concesse però le attenuanti per le numerose assenze) hanno mostrato più di una lacuna. I friulani, invece, sono apparsi poco incisivi, ma va dato atto che i veneti hanno giocato una buona partita.

Tornano a respirare la Sampdoria (bella partita di Ortega), che affonda l'Empoli per 3 a 0; e il Bari che agguanta un rocambolesco pareggio a Cagliari (3 a 3) che si deve accontentare della buona prova di Muzzi. Il Bologna vince il derby con il Piacenza per 3 a 1.

TOTO CALCIO	TOTO GOL	TOTIP
1	6	2
X	7	X
1	10	1
1	17	2
X	19	2
1	21	1
1	23	2
1	27	X
X		1
X		X
1		X
X		2
X		1
X		2

Montepremi		
al 13 lire	agli 8 lire	nessun
3.066.000	47.002.000	14
al 12 lire	al 7 lire	al 12 lire
1.477.000	1.291.000	35.830.000
	al 6 lire	agli 11 lire
	33.900	1.279.000
		al 10 lire
		10.000

